



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

IL REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Forio, quale infrastruttura tecnologica volta a supportare l'attività istituzionale dell'Ente in materia di sicurezza urbana, tutela del patrimonio, controllo del territorio, prevenzione e accertamento di illeciti, gestione dei servizi di Polizia Locale, Protezione Civile e altre funzioni pubbliche.

L'apparato normativo recepisce i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), del D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza, del D.Lgs. 51/2018 per i trattamenti svolti a fini di polizia e delle ulteriori normative vigenti in materia di sicurezza urbana, ordine pubblico e trattamento dei dati personali.

Il Regolamento definisce i ruoli, le responsabilità, le modalità di funzionamento del sistema nonché gli obblighi e i limiti relativi alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, garantendo un corretto equilibrio tra sicurezza e protezione dei dati personali.

Il Regolamento ha natura di norma interna dell'Ente, vincolante per tutti i soggetti che operano, a qualunque titolo, con i dati e le informazioni generate dal sistema di videosorveglianza.

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso dei sistemi di videosorveglianza urbana del Comune di Forio, comprendenti impianti fissi, mobili, ricollocabili, dispositivi indossabili, apparati installati su veicoli di servizio, lettori targhe, droni e ogni altra tecnologia di ripresa connessa all'attività istituzionale dell'Ente.

2. Le finalità del sistema, nel rispetto dei principi di proporzionalità, necessità e minimizzazione, sono:

- a) tutelare la sicurezza urbana, il decoro e l'ordine pubblico;
- b) prevenire, individuare e accertare condotte illecite;
- c) tutelare il patrimonio pubblico e, ove previsto da atti specifici, quello privato;
- d) supportare le attività operative della Polizia Locale;
- e) monitorare criticità ambientali, logistiche e infrastrutturali rilevanti per la sicurezza



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

pubblica;

- f) coadiuvare Protezione Civile e servizi di pronto intervento in caso di emergenze;
- g) assicurare una migliore gestione del territorio e dei servizi pubblici.

3. Il sistema non può essere utilizzato per finalità diverse da quelle indicate nel presente articolo, né per forme di controllo a distanza dei lavoratori in violazione della normativa vigente.

Art. 2 – Ambito di applicazione e sistemi interessati

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai seguenti sistemi:

- a) telecamere fisse;
- b) telecamere ricollocabili o mobili;
- c) sistemi di lettura automatica delle targhe (ANPR/LPR);
- d) telecamere installate su veicoli di servizio (dash-cam);
- e) dispositivi indossabili dagli operatori (body-cam);
- f) droni dotati di telecamera utilizzati dall'Amministrazione o dalla Polizia Locale;
- g) piattaforme software di gestione, archiviazione e analisi;
- h) reti, apparati e infrastrutture correlate.

2. In caso di introduzione di nuovi sistemi o dispositivi, rientranti nelle categorie sopra indicate, il Regolamento si applica automaticamente.

Art. 3 – Base giuridica del trattamento

1. Il trattamento dei dati personali connesso alla videosorveglianza è effettuato dal Comune di Forio in quanto necessario:

- a) per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR);
- b) per l'adempimento di obblighi legali cui è soggetto l'Ente;
- c) per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati (D.Lgs. 51/2018);
- d) per finalità di sicurezza urbana ai sensi della normativa vigente.

2. Con atti generali della Giunta Comunale possono essere specificate ulteriori finalità e basi giuridiche, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.

Art. 4 – Principi generali del trattamento

1. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- minimizzazione e proporzionalità;
- limitazione della conservazione;
- integrità, riservatezza e accountability.

2. Il sistema è progettato secondo i principi di privacy-by-design e privacy-by-default.

3. Tutti i trattamenti devono essere documentati e tracciati.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

Art. 5 – Titolare del trattamento

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di Forio, nella persona del Sindaco pro tempore.
2. Il Titolare:
 - a) adotta il presente Regolamento;
 - b) definisce finalità, strumenti e modalità del trattamento;
 - c) nomina responsabili esterni del trattamento (art. 28 GDPR) e individua le persone autorizzate al trattamento (art. 29 GDPR);
 - d) verifica l'attuazione delle misure di sicurezza;
 - e) assicura la corretta esecuzione della DPIA.

II – SOGGETTI DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILITÀ

Art. 6 – Persone autorizzate al trattamento (art. 29 GDPR)

1. Il Titolare individua, tramite atto formale, le persone autorizzate al trattamento dei dati personali connessi al sistema di videosorveglianza, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Le persone autorizzate operano nell'ambito delle funzioni loro assegnate e nel rispetto delle istruzioni impartite dal Titolare e dei disciplinari interni.
3. Agli autorizzati sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) utilizzare i sistemi nel rispetto delle finalità istituzionali;
 - b) garantire la conformità operativa agli atti dell'Ente;
 - c) collaborare con il Responsabile della Protezione dei Dati per il monitoraggio del sistema;
 - d) segnalare eventuali anomalie o violazioni.
4. Per l'ambito della videosorveglianza urbana, il referente operativo del trattamento è il Comandante/Responsabile della Polizia Locale, che coordina l'attività degli operatori autorizzati.

Art. 7 – Responsabili esterni del trattamento (art. 28 GDPR)

1. Qualora il trattamento dei dati sia svolto da soggetti esterni (es. fornitori ICT, imprese manutentrici, società partecipate), il Comune di Forio procede alla loro nomina quali Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.
2. L'atto di nomina specifica:
 - a) durata, natura e finalità del trattamento;
 - b) categorie di dati e di interessati;
 - c) obblighi in materia di sicurezza e riservatezza;
 - d) vincolo all'esecuzione delle sole istruzioni del Titolare;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- e) requisiti del personale incaricato;
 - f) modalità di gestione dei log di accesso;
 - g) condizioni per eventuali sub-responsabili.
3. Il Responsabile è tenuto a:
- adottare misure tecniche e organizzative idonee;
 - garantire la formazione del proprio personale;
 - mantenere la tracciabilità delle attività svolte;
 - segnalare tempestivamente eventuali violazioni di dati (data breach).

Art. 8 – Soggetti autorizzati al trattamento

1. Sono autorizzati al trattamento dei dati personali solo gli operatori espressamente nominati dal Titolare o dai designati.
2. L'autorizzazione, rilasciata in forma scritta o digitale, stabilisce:
 - a) i limiti operativi dell'autorizzato;
 - b) le funzioni attribuite;
 - c) i profili di accesso al sistema;
 - d) le istruzioni da seguire.
3. I soggetti autorizzati devono attenersi a:
 - istruzioni operative;
 - misure di sicurezza;
 - procedure interne;
 - obbligo legale di riservatezza.
4. È vietato utilizzare i sistemi e i dati per fini non istituzionali o personali.

Art. 9 – Responsabile della Protezione dei Dati (RPD / DPO)

1. Il Comune di Forio designa un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), ai sensi degli artt. 37-39 GDPR.
2. Il RPD ha compiti di:
 - a) informazione e consulenza verso Titolare e operatori;
 - b) sorveglianza sul rispetto del GDPR, del D.Lgs. 196/2003 e del presente Regolamento;
 - c) controllo sull'esecuzione e aggiornamento della DPIA;
 - d) punto di contatto con il Garante per la Protezione dei Dati Personali.
3. Il RPD non assume responsabilità dirette sui trattamenti, che restano in capo al Titolare.

Art. 10 – Amministratori di sistema

1. Il Comune di Forio nomina uno o più Amministratori di Sistema per la gestione tecnica dell'infrastruttura ICT e del sistema di videosorveglianza, ai sensi del provvedimento del Garante del 27 novembre 2008.
2. L'atto di nomina definisce:
 - a) ambito e limiti di operatività;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- b) sistemi su cui è autorizzato l'accesso;
- c) obbligo di riservatezza;
- d) obbligo di registrazione e verifica periodica dei log;
- e) obbligo di utilizzare credenziali individuali e sicure;
- f) modalità di intervento in manutenzione straordinaria.

3. Gli accessi degli Amministratori di Sistema devono essere tracciati, conservati e resi disponibili al Titolare per eventuali verifiche.

III – SISTEMA, DISPOSITIVI E TEMPI DI CONSERVAZIONE

Art. 11 – Architettura generale del sistema

1. Il sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Forio è costituito da un insieme coordinato di dispositivi hardware e software, destinati alla ripresa, trasmissione, registrazione, conservazione e consultazione di immagini e dati connessi alla sicurezza urbana e alle altre finalità istituzionali previste dal presente Regolamento.

2. L'architettura del sistema comprende, a titolo esemplificativo:

- a) telecamere fisse e mobili;
- b) dispositivi LPR/ANPR per la lettura automatica delle targhe;
- c) apparati di rete e infrastrutture di comunicazione;
- d) server e sistemi di memorizzazione, locali o remoti;
- e) postazioni di controllo presso la Centrale Operativa della Polizia Locale;
- f) software di gestione, analisi e consultazione;
- g) sistemi di autenticazione, logging e controllo degli accessi.

3. Le specifiche tecniche, le topologie di rete, le caratteristiche dei dispositivi e le misure di sicurezza informatica sono descritte nei disciplinari tecnici e nella Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), che costituiscono parte integrante, ancorché non allegata, del presente Regolamento.

4. Ogni modifica sostanziale dell'architettura del sistema richiede l'aggiornamento dei disciplinari tecnici e, se necessario, della DPIA.

Art. 12 – Dispositivi utilizzati e loro categorie

1. I dispositivi utilizzati dal sistema di videosorveglianza urbana sono classificati nelle seguenti categorie:

- a) telecamere fisse;
- b) telecamere ricollocabili o mobili;
- c) sistemi di lettura targhe (LPR/ANPR);
- d) telecamere installate su veicoli di servizio (dash-cam);
- e) dispositivi indossabili dagli operatori (body-cam);
- f) droni e sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

2. Il Comando della Polizia Locale mantiene un elenco aggiornato dei dispositivi attivi, della loro ubicazione e delle relative finalità, disponibile per consultazioni interne e verifiche ispettive.
3. Ogni nuovo dispositivo introdotto nel sistema deve essere valutato dal Titolare e dal Responsabile della Protezione dei Dati con riferimento al rischio, alla proporzionalità e alla necessità.

Art. 13 – Tempi di conservazione dei dati

1. Le immagini e i dati personali raccolti tramite i sistemi di videosorveglianza urbana sono conservati per un periodo non superiore a sette giorni, salvo diversa disposizione specificata nella DPIA o in altre normative di settore.
2. Il periodo di conservazione può essere esteso nei seguenti casi:
 - a) su richiesta dell’Autorità giudiziaria o di polizia;
 - b) su istanza motivata di privati cittadini coinvolti in incidenti, fatti illeciti o contenziosi, limitatamente al tempo necessario per l’acquisizione formale da parte delle autorità competenti;
 - c) in presenza di dati rilevanti per il funzionamento dei sistemi di lettura targhe, nei limiti previsti dalla normativa e dai patti per la sicurezza urbana.
3. Decorso il periodo di conservazione, i dati sono cancellati automaticamente o anonimizzati mediante procedure informatizzate che ne garantiscono la non recuperabilità.
4. Il Titolare assicura che ogni procedura di conservazione, estensione o cancellazione sia tracciata e documentata.
5. Il personale amministrativo e gli operatori della Polizia Locale non possono, in nessun caso, modificare, occultare o alterare il periodo di conservazione senza atto formale, motivato e debitamente registrato.
6. Le immagini non richieste nei termini stabiliti o non ritenute rilevanti dai soggetti competenti sono cancellate definitivamente secondo procedure sicure.

Art. 14 – Accesso fisico e logico ai sistemi

1. L’accesso fisico ai locali dove risiedono i server e gli apparati di registrazione è consentito esclusivamente al personale autorizzato.
2. L’accesso logico ai sistemi di videosorveglianza è regolato da credenziali personali e non cedibili, profilate secondo il principio del minimo privilegio.
3. Ogni accesso è registrato tramite sistemi di logging, con indicazione di data, ora, utente, operazioni compiute e finalità.
4. È vietata qualsiasi consultazione non autorizzata delle immagini o dei flussi video.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

IV – MISURE DI SICUREZZA E DPIA

Art. 15 – Misure organizzative

1. Il Comune di Forio adotta misure organizzative idonee a garantire la sicurezza dei dati trattati tramite il sistema di videosorveglianza, ivi comprese:

- a) l'adozione del presente Regolamento quale norma interna vincolante;
- b) la definizione puntuale dei ruoli tramite atti di designazione e autorizzazione al trattamento;
- c) la predisposizione di disciplinari tecnici e operativi dedicati ai diversi sistemi e dispositivi;
- d) la formazione periodica del personale autorizzato, con particolare riguardo alle misure di sicurezza e alle norme privacy applicabili;
- e) procedure interne per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati;
- f) procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali (data breach);
- g) verifiche periodiche dell'adeguatezza delle misure adottate, condotte dal Titolare e dai designati.

2. Ogni unità organizzativa coinvolta nel trattamento deve cooperare al mantenimento delle misure di sicurezza e segnalare tempestivamente eventuali criticità al Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati.

3. È vietata qualsiasi diffusione impropria, intenzionale o colposa, di immagini o informazioni acquisite tramite il sistema.

Art. 16 – Misure tecniche

1. I sistemi di videosorveglianza sono protetti da misure tecniche adeguate al rischio, aggiornate e calibrate in base agli sviluppi tecnologici e all'evoluzione delle minacce informatiche.

2. Le principali misure tecniche comprendono:

- a) cifratura dei flussi video, ove tecnicamente possibile, e dei canali di trasmissione dati;
- b) segmentazione delle reti e separazione logica tra rete videosorveglianza e altre reti dell'Ente;
- c) autenticazione forte degli utenti, con credenziali individuali, password complesse e sistemi di autenticazione a più fattori dove compatibile;
- d) registrazione dei log di accesso e tracciatura delle operazioni compiute dagli utenti;
- e) sistemi di backup e disaster recovery, con procedure di ripristino controllato;
- f) protezioni fisiche degli apparati contro accessi non autorizzati, manomissioni o furto;
- g) aggiornamento periodico dei firmware, dei software di gestione e dei sistemi operativi;
- h) configurazioni di sicurezza volte a prevenire intrusioni, accessi remoti non autorizzati o compromissioni.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

3. Le misure tecniche dettagliate – tra cui la configurazione degli apparati, i protocolli di cifratura, le modalità di gestione delle password, i requisiti tecnici delle telecamere – sono definite nei disciplinari tecnici di cui il presente Regolamento costituisce fondamento normativo.

4. Il Titolare, con la collaborazione degli Amministratori di Sistema e dei Responsabili esterni, assicura la verifica periodica delle misure di sicurezza e l'adeguamento alle linee guida nazionali ed europee.

Art. 17 – Data breach e gestione degli incidenti di sicurezza

1. Qualsiasi violazione o sospetta violazione di dati personali ("data breach") relativa al sistema di videosorveglianza deve essere immediatamente segnalata agli organi competenti dell'Ente, secondo le procedure stabilite nei disciplinari operativi.

2. Rientrano nel concetto di data breach, a titolo esemplificativo:

- a) accesso abusivo alle immagini;
- b) perdita o alterazione dei dati;
- c) divulgazione non autorizzata;
- d) danneggiamento o compromissione dei dispositivi;
- e) attacchi informatici alla piattaforma di registrazione o ai server.

3. Il Titolare valuta la gravità dell'evento, adottando le necessarie misure correttive e informando il Responsabile della Protezione dei Dati.

4. Nei casi in cui la violazione presenti rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati, il Titolare procede alla notifica al Garante per la protezione dei dati personali e, ove necessario, alla comunicazione agli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 GDPR.

Art. 18 – Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)

1. Il trattamento tramite videosorveglianza urbana è soggetto a Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 e delle linee guida del Gruppo di Lavoro Articolo 29.

2. La DPIA analizza:

- a) la descrizione del sistema e dei trattamenti effettuati;
- b) la valutazione della necessità e proporzionalità del trattamento;
- c) l'individuazione e la valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- d) le misure tecniche e organizzative adottate per mitigare i rischi;
- e) eventuali rischi residui e le ragioni per cui il trattamento può comunque essere considerato conforme alla normativa.

3. Il RPD fornisce parere obbligatorio sulla DPIA e collabora alla sua redazione.

4. La DPIA deve essere aggiornata:

- a) ogniqualvolta vi siano cambiamenti significativi del sistema;
- b) in caso di introduzione di nuove tecnologie o nuovi processi;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- c) quando intervengono rilevanti modifiche normative;
 - d) su indicazione del Titolare o del Responsabile della Protezione dei Dati.
5. Quando la DPIA evidenzia rischi elevati non altrimenti mitigabili, il Titolare consulta preventivamente il Garante ai sensi dell'art. 36 GDPR.

V – INFORMATIVA, SEGNALETICA E TRASPARENZA

Art. 19 – Informativa di primo livello (segnaletica)

1. Nelle aree del territorio comunale sottoposte a videosorveglianza devono essere esposti cartelli di informazione ("informativa di primo livello"), redatti in conformità alla normativa vigente e alle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali.
2. L'informativa di primo livello ha lo scopo di comunicare, in forma sintetica e facilmente comprensibile, che l'area è soggetta a riprese video e che il trattamento dei dati avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.
3. I cartelli devono contenere almeno:
 - a) la dicitura "Area videosorvegliata";
 - b) l'identificazione del Titolare del trattamento;
 - c) il riferimento all'informativa completa reperibile sul sito istituzionale;
 - d) la finalità principale del trattamento;
 - e) l'icona o simbolo standardizzato della videosorveglianza.
4. La segnaletica deve essere:
 - a) ben visibile, prima dell'area sottoposta a riprese;
 - b) installata in modo da garantire la percezione immediata del perimetro di videosorveglianza;
 - c) mantenuta in buono stato di leggibilità e sostituita in caso di deterioramento.
5. La mancanza o l'illeggibilità della segnaletica comporta la non conformità del sistema ed è oggetto di intervento immediato.

Art. 20 – Informativa di secondo livello (informativa estesa)

1. L'informativa completa (o "di secondo livello"), redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, è resa disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forio e presso gli uffici competenti.
2. L'informativa di secondo livello contiene almeno:
 - a) l'identità e i riferimenti del Titolare;
 - b) i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD);
 - c) le finalità del trattamento e la relativa base giuridica;
 - d) la tipologia dei dati raccolti e le modalità del trattamento;
 - e) il periodo di conservazione delle immagini;
 - f) i destinatari dei dati;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- g) i diritti dell'interessato e le modalità per esercitarli;
 - h) la possibilità di presentare reclamo al Garante;
 - i) l'esistenza di eventuali trasferimenti verso Paesi terzi;
 - j) le misure generali di sicurezza adottate.
3. L'informativa è aggiornata a cura del Titolare e del RPD ogni qualvolta il trattamento subisca variazioni sostanziali.
4. La pubblicazione dell'informativa estesa costituisce requisito essenziale per la trasparenza del trattamento e per la conformità normativa del sistema.

Art. 21 – Trasparenza del trattamento

1. Il Comune di Forio garantisce ampia trasparenza sul funzionamento del sistema di videosorveglianza, pubblicando sul proprio sito istituzionale:
- a) il presente Regolamento;
 - b) l'informativa estesa;
 - c) gli estremi delle delibere e determinazioni connesse all'installazione e gestione del sistema;
 - d) gli atti relativi alle designazioni dei soggetti coinvolti nel trattamento, ove necessario;
 - e) indicazioni sulle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.
2. Restano riservati e non pubblicabili:
- a) mappe, schemi e dettagli tecnici che possano compromettere la sicurezza del sistema;
 - b) credenziali, configurazioni, protocolli e informazioni sensibili relative all'infrastruttura tecnologica;
 - c) procedure interne di sicurezza o sicurezza informatica.
3. La trasparenza è garantita senza pregiudicare la sicurezza pubblica né esporre il sistema a rischi di compromissione.

Art. 22 – Pubblicità delle determinazioni dell'Ente

1. Gli atti amministrativi di istituzione, modifica, ampliamento o integrazione del sistema di videosorveglianza sono soggetti agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, nel rispetto dei principi di riservatezza e delle esigenze di tutela della sicurezza pubblica.
2. Gli atti relativi all'installazione o potenziamento dei sistemi possono omettere, per ragioni di sicurezza, le informazioni tecniche che non devono essere rese pubbliche.
3. In caso di installazione di nuovi dispositivi soggetti a particolari condizioni legali (es. droni, bodycam, dashcam, lettura targhe), la pubblicazione dell'atto deve esplicitare la relativa base normativa.

Art. 23 – Obblighi di aggiornamento e revisione delle informazioni

1. Il Titolare assicura che la segnaletica e le informative siano sempre aggiornate e coerenti con lo stato effettivo del sistema.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

2. L'aggiornamento è effettuato:
 - a) in caso di nuove installazioni;
 - b) in caso di dismissione di dispositivi;
 - c) in caso di variazioni significative nelle finalità del trattamento;
 - d) in seguito a modifiche normative.
3. Il mancato aggiornamento costituisce irregolarità da correggere con immediatezza.

VI – UTILIZZI SPECIFICI: BODY-CAM, DASH-CAM, DRONI E CONTRASTO AGLI ILLECITI AMBIENTALI

Art. 24 – Videosorveglianza urbana integrata e rapporti con le Forze dell'Ordine

1. Il Comune di Forio può condividere, in tutto o in parte, il sistema di videosorveglianza urbana con le Forze di Polizia dello Stato (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) nell'ambito di specifici Patti per la Sicurezza Urbana, protocolli d'intesa o accordi istituzionali.
2. Gli accordi determinano:
 - a) la contitolarità o distinta titolarità del trattamento;
 - b) le modalità di accesso ai flussi video e alle registrazioni;
 - c) le finalità congiunte del trattamento;
 - d) le misure tecniche e organizzative applicabili;
 - e) i tempi e i limiti di conservazione;
 - f) i profili di sicurezza e le responsabilità.
3. L'accesso ai flussi video da parte delle Forze dell'Ordine avviene nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 51/2018 e delle finalità previste dagli accordi.
4. Nessun accesso può essere concesso in assenza di un formale atto amministrativo o di un'espressa previsione normativa.

Art. 25 – Utilizzo delle body-cam

1. Le body-cam sono dispositivi indossabili dagli operatori della Polizia Locale, destinati a documentare interventi operativi, incrementare la sicurezza degli agenti e prevenire comportamenti aggressivi o violenti.
2. Le body-cam non possono essere utilizzate in modalità di registrazione continua salvo i casi espressamente previsti dalla legge, per attività di polizia giudiziaria o per esigenze straordinarie di sicurezza.
3. L'attivazione della registrazione avviene "all'esigenza", quando:
 - a) l'operatore si trova in situazioni potenzialmente pericolose;
 - b) l'intervento comporta rischio di aggressioni o resistenza;
 - c) è necessario documentare condotte illecite;
 - d) si svolgono attività di polizia giudiziaria.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

4. Ove le condizioni lo consentano, l'operatore informa verbalmente le persone coinvolte dell'attivazione della registrazione.
5. Le registrazioni effettuate tramite body-cam:
 - a) sono conservate per il tempo strettamente necessario, secondo quanto previsto dall'art. 13 del presente Regolamento;
 - b) non possono essere visionate o prelevate autonomamente dagli operatori;
 - c) sono acquisite esclusivamente dagli operatori autorizzati della Centrale Operativa o, se del caso, dall'Autorità giudiziaria.
6. Un apposito disciplinare operativo regola: modalità di assegnazione, obblighi di attivazione/disattivazione, gestione tecnica del dispositivo, download delle registrazioni, misure di sicurezza e tracciabilità.

Art. 26 – Utilizzo delle dash-cam

1. Le dash-cam sono dispositivi installati sui veicoli di servizio della Polizia Locale e destinati a documentare attività operative, interventi di pattuglia, inseguimenti, incidenti stradali o altre attività connesse alla sicurezza urbana.
2. Le registrazioni avvengono secondo criteri proporzionati e nel rispetto degli obblighi normativi.
3. Le immagini registrate non possono essere visualizzate dagli operatori a bordo, salvo esigenze immediate di sicurezza o casi straordinari previsti dalla normativa.
4. Le modalità operative e tecniche di utilizzo delle dash-cam sono definite in un disciplinare interno.

Art. 27 – Utilizzo dei droni (aeromobili a pilotaggio remoto)

1. L'impiego dei droni da parte del Comune di Forio o della Polizia Locale avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2019/947, del Regolamento ENAC "UAS-IT" e delle norme di settore.
2. L'utilizzo dei droni è ammesso per:
 - a) monitoraggio del territorio e della viabilità;
 - b) controllo ambientale e tutela del patrimonio naturale;
 - c) prevenzione o accertamento di illeciti;
 - d) supporto alla Protezione Civile in caso di emergenze;
 - e) documentazione di eventi sul territorio.
3. L'impiego dei droni con ripresa video costituisce trattamento di dati personali:
 - a) le operazioni devono rispettare i principi di necessità e proporzionalità;
 - b) è vietata la registrazione indiscriminata o continuativa di aree abitate;
 - c) la ripresa di dettagli non rilevanti o dati particolari deve essere evitata.
4. L'utilizzo operativo dei droni è consentito solo a piloti remoti qualificati e formalmente autorizzati.
5. Un disciplinare specifico definisce: le procedure di volo, le aree operative, le



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

classificazioni delle operazioni, la gestione delle registrazioni e delle apparecchiature, le misure per la tutela dei dati personali.

Art. 28 – Contrasto agli illeciti ambientali

1. Il sistema di videosorveglianza urbana può essere utilizzato per il contrasto degli illeciti ambientali, incluse le violazioni in materia di:
 - a) abbandono di rifiuti;
 - b) conferimento irregolare;
 - c) danneggiamento o dispersione di materiali;
 - d) attività potenzialmente inquinanti.
2. Le immagini possono essere utilizzate per accertare violazioni amministrative e penali, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali.
3. I dispositivi ricollocabili dedicati al monitoraggio dei punti critici sono gestiti tramite specifico disciplinare operativo.
4. Le riprese non possono essere utilizzate per il controllo generalizzato delle attività dei cittadini, ma esclusivamente per finalità connesse alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Art. 29 – Limitazioni e divieti

1. È vietato utilizzare qualsiasi dispositivo di videosorveglianza per:
 - a) finalità di controllo a distanza dei lavoratori in violazione dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori;
 - b) registrazioni non pertinenti alle finalità istituzionali;
 - c) riprese all'interno di abitazioni, studi professionali o luoghi non accessibili al pubblico;
 - d) riprese sistematiche di soggetti non coinvolti in attività rilevanti ai fini del presente Regolamento.
2. Qualsiasi utilizzo improprio dei dispositivi o dei dati costituisce violazione disciplinare e può comportare responsabilità civili, penali e amministrative.

VII – DIRITTI DEGLI INTERESSATI, ACCESSO AI FILMATI E RILIEVI POSTUMI

Art. 30 – Diritti dell'interessato

1. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679, compatibilmente con le limitazioni previste dal D.Lgs. 51/2018 per i trattamenti effettuati da autorità pubbliche a fini di polizia.
2. In particolare, l'interessato ha diritto di:
 - a) ottenere conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano;
 - b) accedere alle informazioni relative al trattamento, per quanto compatibile con l'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003 (limitazioni ai diritti in ambito di sicurezza pubblica);



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- c) richiedere la limitazione del trattamento;
 - d) presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;
 - e) ricevere risposta entro i termini stabiliti dalla normativa.
3. L'esercizio dei diritti può essere limitato quando:
- a) ostacola attività di prevenzione o repressione degli illeciti;
 - b) pregiudica indagini in corso;
 - c) compromette la sicurezza pubblica;
 - d) coinvolge diritti e libertà di terzi non direttamente interessati.
4. La limitazione, se applicata, è motivata e registrata.

Art. 31 – Modalità di esercizio dei diritti

1. Le richieste degli interessati devono essere presentate all'Ufficio competente o tramite PEC all'indirizzo ufficiale del Comune di Forio.
2. Il Comune risponde entro 30 giorni, prorogabili nei casi complessi fino a ulteriori 60 giorni, dandone comunicazione all'interessato.
3. Se la richiesta riguarda immagini potenzialmente rilevanti, il Titolare può:
 - a) bloccare temporaneamente la cancellazione automatica;
 - b) valutare la pertinenza e proporzionalità dell'eventuale estrazione;
 - c) richiedere integrazioni all'interessato.
4. Non sono rilasciati filmati contenenti dati di terzi non oscurabili senza interventi tecnici sproporzionati.

Art. 32 – Accesso ai filmati da parte delle Autorità

1. L'Autorità giudiziaria e la Polizia giudiziaria possono richiedere l'estrazione o la copia dei filmati necessari alle indagini, secondo le modalità previste dal codice di procedura penale.
2. La richiesta deve essere formalizzata tramite:
 - a) delega o nulla osta dell'Autorità giudiziaria;
 - b) richiesta scritta del Corpo di polizia operante.
3. Il personale della Polizia Locale procede all'estrazione dei filmati garantendo:
 - a) tracciabilità delle operazioni;
 - b) integrità del dato originale;
 - c) consegna secondo procedura sicura;
 - d) registrazione su supporto conforme (digitale o crittografato).
4. In caso di sequestro, le immagini richieste vengono immediatamente sottratte alla cancellazione automatica.

Art. 33 – Accesso ai filmati da parte di privati cittadini

L'accesso avviene nel rispetto delle Linee guida del Garante del 2010 e del Provvedimento 2021 in materia di videosorveglianza.



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

1. I privati possono richiedere copia dei filmati solo nei casi in cui abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, ai sensi della Legge 241/1990 e del GDPR, e solo se:
 - a) sono stati coinvolti in incidenti stradali;
 - b) hanno subito danneggiamenti, furti o atti illeciti;
 - c) ricorrono esigenze di tutela di un diritto in sede giudiziaria.
2. Per evitare la cancellazione automatica, il cittadino può chiedere il blocco delle immagini, indicando con precisione: data dell'evento, orario presunto, luogo, dinamica dell'accaduto.
3. La richiesta di blocco non comporta il rilascio del filmato, ma sospende la cancellazione automatica fino a quando l'Autorità giudiziaria non ne dispone l'acquisizione.
4. Non sono consegnati filmati contenenti:
 - a) immagini di terzi non oscurabili;
 - b) dati relativi a minori;
 - c) scene non pertinenti all'evento segnalato;
 - d) dati sensibili non trattabili.
5. Nei casi in cui l'estrazione diretta del filmato non sia possibile senza compromettere la privacy di terzi, è predisposto un fascicolo di rilievo postumo.

Art. 34 – Rilievo postumo di incidenti e fatti illeciti

1. Il rilievo postumo è uno strumento attraverso il quale la Polizia Locale analizza internamente i filmati a fini di ricostruzione di incidenti, danneggiamenti, furti o altri eventi rilevanti.
2. Il fascicolo di rilievo postumo contiene:
 - a) relazione dell'operatore istruttore;
 - b) fotogrammi o frame pertinenti;
 - c) estratti testuali o descrittivi degli eventi;
 - d) riferimenti ai filmati originali conservati.
3. Il fascicolo è reso accessibile ai cittadini secondo le norme sul diritto di accesso agli atti amministrativi, nel rispetto della privacy dei terzi.
4. Il rilievo postumo non comporta mai il rilascio dell'intero filmato, ma solo degli elementi strettamente necessari alla tutela giuridica dell'interessato.
5. I filmati originali restano archiviati nel rispetto dei tempi di conservazione e delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria.

Art. 35 – Registrazione, tracciabilità e conservazione delle attività

1. Ogni operazione di visione, estrazione, duplicazione, accesso ai log, modifica o blocco della conservazione è automaticamente registrata tramite sistemi di logging.
2. I log contengono:
 - a) utente operatore;
 - b) data e ora;
 - c) attività svolta;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- d) finalità dichiarata;
 - e) riferimento all'eventuale richiesta o delega.
3. I log sono conservati per un periodo coerente con la normativa vigente e non sono accessibili agli operatori ordinari.
4. L'alterazione dei log costituisce grave violazione disciplinare ed è segnalata all'Autorità giudiziaria.

Art. 36 – Divieti e responsabilità

1. È vietato:
- a) accedere ai filmati senza motivazione istituzionale;
 - b) diffondere immagini tramite canali privati, social o strumenti non istituzionali;
 - c) utilizzare le immagini per finalità personali, politiche o estranee ai compiti dell'Ente;
 - d) manipolare o cancellare dati senza autorizzazione.
2. Le violazioni del presente Titolo comportano responsabilità disciplinari, amministrative, contabili, civili e penali.
3. Gli operatori rispondono personalmente in caso di utilizzo improprio del sistema.

VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 – Aggiornamento e revisione del Regolamento

1. Il presente Regolamento è soggetto a periodica revisione da parte del Titolare del trattamento, anche su proposta del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), degli Amministratori di Sistema o dei Responsabili di Settore interessati.
2. Il Regolamento deve essere aggiornato nei seguenti casi:
- a) modifiche normative in materia di videosorveglianza, privacy o sicurezza urbana;
 - b) introduzione di nuove tecnologie o nuovi dispositivi nel sistema;
 - c) cambiamenti rilevanti nell'architettura tecnica del sistema;
 - d) ampliamenti del sistema di videosorveglianza;
 - e) modifiche organizzative che incidono sui ruoli o sui processi del trattamento;
 - f) esito delle verifiche periodiche sulla sicurezza e conformità del sistema.
3. Gli aggiornamenti hanno effetto dalla data di approvazione secondo le procedure previste dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Art. 38 – Dismissione e sostituzione dei sistemi

1. La dismissione o sostituzione dei dispositivi del sistema di videosorveglianza deve avvenire con modalità tali da garantire:
- a) la cancellazione sicura delle immagini e dei dati memorizzati;
 - b) la protezione fisica dei dispositivi;
 - c) la distruzione o smagnetizzazione dei supporti non più utilizzati;



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

- d) il rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR e dalle linee guida del Garante.
2. Ogni operazione di dismissione deve essere documentata tramite apposito verbale, conservato secondo le disposizioni interne dell'Ente.
3. La dismissione totale o parziale del sistema deve essere comunicata al RPD.

Art. 39 – Regolamenti e disciplinari attuativi

1. In attuazione del presente Regolamento, il Comune di Forio adotta uno o più disciplinari tecnici e operativi relativi a:
 - a) uso delle body-cam;
 - b) uso delle dash-cam;
 - c) impiego dei droni;
 - d) funzionamento della Centrale Operativa;
 - e) gestione delle richieste di accesso ai filmati;
 - f) misure di sicurezza informatica e gestione degli accessi;
 - g) gestione degli applicativi software;
 - h) conservazione, blocco e cancellazione dei dati;
 - i) procedure di data breach;
 - j) funzionamento dei sistemi di lettura targhe (LPR/ANPR).
2. I disciplinari attuativi costituiscono parte integrante del sistema normativo interno dell'Ente e devono essere adottati nell'ambito delle competenze dirigenziali o di settore.
3. In caso di contrasto, prevale comunque il presente Regolamento.

Art. 40 – Atti ricognitivi e documentali

1. Il Comune mantiene e aggiorna un fascicolo documentale relativo al sistema di videosorveglianza urbana contenente:
 - a) inventario aggiornato dei dispositivi e delle loro ubicazioni;
 - b) specifiche tecniche e certificazioni degli apparati;
 - c) copie dei disciplinari interni;
 - d) atti di nomina di responsabili, designati, autorizzati e amministratori di sistema;
 - e) registro dei trattamenti;
 - f) DPIA e relativi aggiornamenti;
 - g) convenzioni o protocolli con altre Forze di Polizia;
 - h) verbali di installazione, manutenzione e dismissione dei dispositivi.
2. Il fascicolo documentale è custodito dal Responsabile del Corpo di Polizia Locale ed è accessibile unicamente ai soggetti autorizzati.

Art. 41 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dallo Statuto comunale e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. Dalla data di entrata in vigore esso sostituisce ogni precedente normativa comunale



COMUNE DI FORIO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Anno: 2025 - Ver. 112025 Rel. 0.1

incompatibile in materia di videosorveglianza urbana.

3. Il Regolamento è pubblicato sul sito Internet istituzionale del Comune di Forio nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 42 – Rinvio alle norme vigenti

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano:

- a) il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- b) il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- c) il D.Lgs. 51/2018 per i trattamenti a fini di polizia;
- d) il Codice Penale e il Codice di Procedura Penale;
- e) le Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) la normativa nazionale e regionale in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza;
- g) ogni altra disposizione di legge applicabile.

2. In caso di dubbio interpretativo, prevale la disposizione normativa più restrittiva per la tutela della privacy dell'interessato.